



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO
GRUPPO CONSILIARE
"SIAMO MONTECHIARUGOLO"

al Sindaco
Daniele Friggeri
al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Fenga
e p.c. al Segretario Comunale
Roberta Granelli
e p.c. al Vice Segretario Comunale
Maria Cristina Uluhogian

Montechiarugolo, 11/07/2025
Via PEC

Oggetto: Interrogazione a risposta orale da trattarsi nella prossima seduta utile del Consiglio Comunale ex. art 43 del TUEL anche a norma degli artt 60, 61, 62 e 64 del regolamento del Consiglio Comunale di Montechiarugolo.

**Tema: Problema delle zanzare presso il plesso scolastico di Basilicagoiano e nelle strutture scolastiche del territorio
– Richiesta di interventi urgenti contro la proliferazione delle zanzare**

PREMESSO CHE

- Attualmente in Italia sono presenti circa 70 specie di zanzare, tra cui *Aedes albopictus* (zanzara tigre), *Culex pipiens* (zanzara comune) e, di più recente introduzione, *Aedes japonicus* e *Aedes koreicus* (Zanzare Invasive).
- Le zanzare possono infettarsi con microrganismi patogeni (virus, protozoi, batteri) tra un "pasto di sangue" e quello successivo. Per quanto riguarda i virus, o meglio arbovirus (trasmessi da insetti), è bene ricordare che la zanzara tigre è in grado di trasmettere virus come Chikungunya, Dengue e Zika, mentre non è responsabile dell'infezione da virus West Nile per il quale è invece vettore principale la zanzara comune, *Culex pipiens*.

CONSIDERATO CHE

- L'uso indiscriminato e non selettivo di insetticidi, pur con l'intento di limitare la proliferazione delle zanzare, comporta numerosi rischi. Innanzitutto, l'assenza di un monitoraggio entomologico specifico può portare ad applicazioni sistematiche di sostanze chimiche non necessarie, con conseguenze negative non solo sulla salute umana ma anche sull'ambiente. Gli insetticidi, infatti, colpiscono non soltanto le zanzare, ma anche insetti utili come api e altri impollinatori, nonché altri animali quali uccelli, rettili e anfibi, compromettendo ulteriormente la biodiversità urbana. Inoltre, l'uso ripetuto e continuativo di piretro e piretroidi può selezionare ceppi di zanzare resistenti, rendendo meno efficaci gli interventi futuri, soprattutto in caso di eventi epidemici. Vi è infine il rischio di esposizione diretta a sostanze

tossiche per la popolazione, compresi bambini e animali domestici, se tali trattamenti non vengono eseguiti con le dovute precauzioni. Infine, l'affidamento esclusivo a sistemi di nebulizzazione automatica può far sentire i cittadini meno motivati a partecipare attivamente alla rimozione delle fonti larvali, che rappresenta invece una delle azioni più efficaci nella lotta integrata alle zanzare.

- Il Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirosi per l'anno 2025 fornisce linee guida ben precise per gli enti locali, raccomandando in primo luogo il trattamento larvicida mirato e il monitoraggio periodico delle aree pubbliche, in particolare le caditoie stradali, seguendo protocolli operativi definiti. Viene inoltre sottolineata l'importanza di coinvolgere i cittadini nella gestione degli spazi privati, affinché vengano adottate tutte le misure necessarie a evitare ristagni d'acqua e la formazione di focolai larvali.

- Per quanto riguarda le strutture scolastiche, il Piano prescrive l'uso di zanzariere, soprattutto nelle aule destinate al riposo pomeridiano, il controllo e la pulizia periodica di grondaie, locali caldaie, ripostigli e altri ambienti chiusi che possono diventare rifugi per le zanzare. Vengono inoltre indicate pratiche di manutenzione del verde come taglio dell'erba e potatura di siepi e alberi, allo scopo di ridurre i luoghi di riparo durante le ore più calde. Per contenere il disagio causato dalle punture di zanzare negli spazi esterni, si consiglia l'impiego di diffusori di essenze naturali, trappole attrattive o elettroinsetticidi sicuri per bambini e animali. Solo in caso di infestazioni particolarmente elevate, con impatto rilevante sulla popolazione infantile, è prevista la possibilità di eseguire trattamenti adulticidi straordinari, sempre previa autorizzazione del Dipartimento di Sanità Pubblica.

RILEVATO CHE

- nel plesso scolastico di Basilicogioiano e in altre strutture scolastiche del Comune si registrano condizioni di particolare criticità, con una presenza molto elevata di zanzare che causa disagi sia negli spazi esterni sia all'interno degli edifici scolastici. Questa situazione compromette la serenità delle attività didattiche e rappresenta un rischio sanitario da non sottovalutare.

- la situazione sia andata ben al di sopra della soglia di tollerabilità, con diversi casi riportati – di cui si allegano alcune foto – di bambini con gli arti inferiori letteralmente ricoperti da punture di zanzara, tanto da richiedere l'intervento dei rappresentanti di classe che si sono attivati per portare alla luce questo importante disagio alla direzione scolastica e all'amministrazione comunale, confidando in un intervento volto a contrastare il fenomeno per l'inizio del nuovo anno scolastico e al fine di sensibilizzare sul tema, per auspicare una migliore gestione del problema, soprattutto in termini di prevenzione.

RITENUTO CHE

- la situazione di grave disagio presso il plesso scolastico di Basilicogioiano, nonché in altre strutture scolastiche del territorio, causata dalla presenza massiccia di zanzare, oltre a rappresentare un fastidio quotidiano per gli alunni, gli insegnanti e il personale scolastico, desta preoccupazione anche sotto il profilo sanitario, considerata la capacità di questi insetti di veicolare patologie di rilievo.

- non siano state adottate le corrette misure di prevenzione per il contenimento della proliferazione delle zanzare e per la mitigazione del fenomeno negli ambienti scolastici, dall'installazione di zanzariere, di trappole attrattive e diffusori di essenze naturali, al controllo e pulizia degli ambienti dove le zanzare possono rifugiarsi e la corretta manutenzione delle aree verdi.

Alla luce di quanto sopra esposto

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE PER SAPERE

- Quali protocolli e quali interventi siano stati adottati o si intendano adottare per prevenire e contenere la proliferazione delle zanzare nelle scuole del territorio. Si richiede, inoltre, di sapere se sia stato effettuato un monitoraggio puntuale e se siano state introdotte azioni concrete per abbattere la popolazione adulta di zanzare e per alleviare il disagio dei bambini, degli insegnanti e del personale scolastico.

- Se sia a conoscenza della situazione segnalata, in particolare nel plesso scolastico di Basilicagoiano, e se stia valutando l'avvio di trattamenti adulticidi autorizzati dalle autorità sanitarie e mirati nelle aree scolastiche, per scongiurare che si possa ripresentare la medesima situazione con l'avvio del prossimo anno scolastico.

Elena Conti
Capogruppo
Siano Montechiarugolo
ed il consigliere
Massimiliano Bonu